CALENDARIO LITURGICO

16 dicembre DOMENICA	8.30	
	10.00	Beniamino, Stefanina e Mario
III di Avvento	11.30	Bonaria e Sergio
	18.00	Novena di Natale
17 dicembre LUNEDÌ	17.00	S. Rosario
	17.30	
Feria di Avvento	18.00	Novena di Natale
18 dicembre MARTEDÌ	17.00	S. Rosario
	17.30	
Feria di Avvento	18.00	Novena di Natale
19 dicembre MERCOLEDÌ	17.00	S. Rosario
	17.30	Antonio e Teresa
Feria di Avvento	18.00	Novena di Natale
20 dicembre GIOVEDÌ	17.00	S. Rosario
	17.30	Eva e Riccardo
Feria di Avvento	18.00	Novena di Natale
21 dicembre VENERDÌ	17.00	S. Rosario
	17.30	
Feria di Avvento	18.00	Novena di Natale
22 dicembre SABATO	17.00	S. Rosario
	17.30	Oreste, Franco, Giuseppe e
Feria di Avvento	18.10	Maria - Novena di Natale
23 dicembre DOMENICA	8.30	
	10.00	
IV di Avvento	18.00	Novena di Natale

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 17.00
Da Domenica 16, Novena di Natale alle h. 18.00

L'angolo della preghiera

FAMMI CAMMINARE VERSO TE

Dio, a volte mi sento
come nel deserto
dove la vita è difficile,
dove domina il dubbio,
dove regna l'oscurità,
dove manchi tu.
Il deserto è un passaggio per chi ti ha scelto,
un passaggio per chi ti ama,
un passaggio necessario alla vita,
un passaggio che mette alla prova.
Dio, tu mi dai la prova
ma anche la forza di superarla,
mi dai il deserto
ma anche la forza di proseguire.
Ho paura del deserto, Signore,
ho paura di mancare, ho paura di tradirti.
È facile sentirti nella gioia,
è semplice scoprirti nella natura,
ma è difficile amarti nel deserto.
Dio, nella notte del dolore,
nell'oscurità del dubbio,
nel deserto della vita,
non farmi dubitare di te.
Non ti chiedo di liberarmi dal deserto
ma di aiutarmi a camminare con te,
non ti prego di togliermi il deserto
ma di farmi camminare verso di te.
Amen

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

16 - 23 dicembre 2018
III Domenica di Avvento

Egli vi battezzerà in Spirito Santo

Il battesimo di Giovanni, che è di conversione per il perdono dei peccati, deve preparare i cuori perché possano ricevere l'altro battesimo: quello in Spirito Santo e fuoco con il quale battezzerà il Messia che viene, anzi che è già presente in mezzo al popolo. Da dove inizia la vera conversione? Per il Precursore del Signore essa deve cominciare dalla carità, semplice, piccola, spicciola, che tutti possono praticare, esercitare e vivere.
Questa carità o misericordia iniziale è fatta di quotidianità. Anzi la carità che lui annunzia è invito a vivere la vita in un modo nuovo. Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha. Chi possiede un pezzo di pane, abbia la forza di condividerlo con chi non ne possiede affatto. Chi è preposto alla raccolta delle tasse, si limiti a ciò che è imposto, senza maggiorare il dovuto. Chi è soldato ed ha una paga si accontenti di essa e nell'esercizio della sua missione non

faccia violenza, osservi la legge della pace. La carità, o misericordia, che Giovanni insegna è semplice da praticare: essa è la vita pensata in modo diverso. Anziché vivere solo per sé sacrificando gli altri ai propri interessi, si deve iniziare a pensare gli altri come persone cui sempre si deve fare il bene. Ad esse mai va fatto il male. Esse vanno costantemente aiutate nelle loro piccole o grandi difficoltà della giornata.

Come si può constatare, non si tratta di atti isolati, messi in atto un volta durante la vita, o durante l'anno. La conversione alla carità è conversione ad uno stile nuovo di condurre i propri giorni. Si dona alla vita una dimensione di amore, giustizia, verità, santità, misericordia, pace, riconciliazione, elemosina, condivisione. Se non si inizia con questa conversione semplice all'amore, anche se si riceverà domani tutta la potenza dello Spirito Santo, il cuore rimarrà di pietra e la mente di ferro, gli occhi saranno di creta e mai si vede l'altro come persona da amare. Lo si vedrà sempre come una cosa da sfruttare a nostro esclusivo vantaggio. Chi possiede il cuore di pietra, mai potrà amare, perché è incapace di vedere la sofferenza dinanzi a sé. È privo di ogni compassione. Manca di sensibilità spirituale, rimarrà freddo. Il suo cuore non è stato colpito dalla Parola del Signore che lo invita alla conversione e all'amore.

La Chiesa, come Giovanni il Battista, deve ogni giorno preparare i cuori ad accogliere il Signore che viene in ogni situazione. Se essa non invita i cuori a iniziare dalla carità primaria, che è nell'osservanza delle regole più semplici della vita che sono i comandamenti e nella condivisione di ciò che si possiede, l'uomo non cambia e se non cambia i sacramenti che essa celebra sono esposti a vanità, non producono veri frutti di vita eterna. Chi vuole essere battezzato in Spirito Santo e fuoco deve iniziare dall'osservanza dei comandamenti e dalla pratica della carità. È il segno che il cuore desidera essere immerso nello Spirito Santo, consumato dal suo fuoco.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Sof 3,14-18)*

Il Signore esulterà per te con grida di gioia.

Dal libro del profeta Sofonìa

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente.

Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Is 12)*

Rit: ***Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.***

Ecco, Dio è la mia salvezza; / io avrò fiducia, non avrò timore, / perché mia forza e mio canto è il Signore; / egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia / alle sorgenti della salvezza. / Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, / proclamate fra i popoli le sue opere, / fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, / le conosca tutta la terra. / Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, / perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

SECONDA LETTURA *(Fil 4,4-7)*

Il Signore è vicino!

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Is 61,1)*

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me,
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

VANGELO *(Lc 3,10-18)*

E noi che cosa dobbiamo fare?

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo. Parola del Signore.

Da Domenica 16, h. 18.00
Novena di Natale

Lunedì 17, h. 18.30
Incontro di Catechesi Biblica

Domenica 23
Ss. Messe alle h. 8.30 e h. 10.00

CARITAS

Avvento di Carità

Domenica 23 dicembre:

Prodotti per l'igiene personale e della casa

Le questue di Sabato 22 e Domenica 23 saranno devolute alla Caritas Parrocchiale